

**AVVISO PUBBLICO: Zone Franche Doganali intercluse (ZFD) ai sensi del Regolamento UE n. 952/2013 del 09.10.2013 e dell'art. 12 comma 5 del DPCM 40/2024 del 04.03.2024 collocate all'interno della Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto e retroporto di Genova" istituita con D.L. 109/2018 conv. in L. 130/2018 e resa operativa con DPCM del 12.11.2024.**

\*\*\*

**Invito alla presentazione di manifestazione di interesse a favore di operatori economici interessati pubblici e privati:**

**all'insediamento all'interno della istituenda Zona Franca Doganale interclusa, (ZFD) collocata della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per l'effettuazione di attività di interesse commerciale, industriale o di servizi, quali, lo stoccaggio, la manipolazione, la trasformazione, la lavorazione delle merci ivi collocate, potendosi avvantaggiare della posizione di "favore doganale" tipica di questo regime doganale speciale che si caratterizza per la sospensione dei diritti e di altri oneri e misure di politica commerciale fino al momento dell'immissione in libera pratica (vedi meglio *infra*).**

Ai sensi dell'art. 12 comma 5 del DPCM 40/2024 del 04.03.2024, in vigore dal 17.04.2024, nelle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) possono essere istituite, su proposta del Comitato di Indirizzo, Zone Franche Doganali (ZFD) intercluse ai sensi del Regolamento UE n. 952/2013 del 09.10.2013, in vigore dal 01.05.2016.

La norma citata prevede, infatti, che: *"Nelle ZLS e nelle ZLS interregionali possono essere istituite zone franche doganali intercluse ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, e dei relativi atti di delega e di esecuzione. La perimetrazione delle zone franche doganali è proposta da ciascun Comitato di indirizzo ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da adottare entro sessanta giorni dalla proposta"*.

\*\*\*

Le Zone Franche Doganali sono territori interclusi e delimitati, con controlli all'entrata e all'uscita, facenti parte del territorio doganale UE che consentono agli operatori economici di usufruire di una serie di benefici:

- 1) il deposito e stoccaggio, senza limiti temporali, di merci non unionali in sospensione dei diritti doganali (dazi/IVA, accise) e senza l'applicazione di altri oneri e misure di politica commerciale;

- 2) la possibilità di effettuare manipolazioni usuali (tra le altre: etichettature, reimballaggi, selezione, campionature, operazioni di cui all'Allegato 71-03 al Regolamento n. 2446 del 28.07.2015);
- 3) la possibilità, durante la permanenza nella zona franca, di vincolare merci non unionali al regime di perfezionamento attivo, per effettuare:
  - a) la trasformazione di merci;
  - b) la lavorazione di merci, compresi il loro montaggio, il loro assemblaggio e il loro adattamento ad altre merci (con possibilità di acquisizione del "MADE IN ITALY");
  - c) la distruzione di merci;
  - d) la riparazione di merci, compresi il loro riattamento e la loro messa a punto;
  - e) le operazioni di cui all'art. 5 punto 37 lett. e) del C.D.U. [*i.e.: l'utilizzazione di merci che non si ritrovano nei prodotti trasformati, ma che ne permettono o facilitano l'ottenimento anche se scompaiono totalmente o parzialmente nel processo di trasformazione (accessori per la produzione)*];
- 4) la possibilità di vincolare le merci non unionali ai regimi di ammissione temporanea e di uso finale.

Le merci successivamente estratte dalla ZFD potranno essere vincolate ai regimi di:

1. Immissione in libera pratica/immissione in consumo;
2. Uso particolare (ammissione temporanea e uso finale);
3. Transitato esterno;
4. Riesportazione (lavorazioni di trasformazione industriale di merce estera destinata al mercato estero).

Sarà inoltre possibile:

1. avvalersi di semplificazioni quali quella di non dover effettuare una dichiarazione in dogana per il regime di immissione in libera pratica o di ammissione temporanea a fronte dell'utilizzazione o del consumo all'interno della ZFD delle merci a dazio zero;
2. avvalersi, attraverso utilizzazione della ZFD, di rimborsi o sgravi dei dazi pagati sulla merce importata;
3. introdurre, immagazzinare, trasformare anche merci unionali; queste ultime utilizzabili a fini "equivalenti" in luogo di merci estere.

\*\*\*

Le imprese interessate ad insediarsi all'interno della istituenda Zona Franca Doganale interclusa, (ZFD) collocata nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) possono presentare - **entro il termine di 90**

**giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione sul sito web di Regione Liguria** - la “manifestazione di interesse” per l’istituzione di una Zona Franca Doganale interclusa, a condizione che l’area proposta per l’istituzione sia già totalmente inclusa nella perimetrazione della Zona Logistica Semplificata “Porto e retroporto di Genova”.

Dette imprese sono rese edotte del fatto che non possono precludere l’utilizzo dell’area ad altri operatori economici intenzionati all’utilizzo del regime di zona franca (uso non esclusivo della perimetrazione in ragione delle peculiarità intrinseche di una ZFD che la contraddistinguono da un deposito doganale privato).

Il Comitato valuta le manifestazioni di interesse all’insediamento, sia ai fini della successiva richiesta di manifestazione di interesse alla titolarità/gestione della ZFD interclusa, sia ai fini della successiva proposta di perimetrazione. La manifestazione di interesse non vincola il Comitato al suo accoglimento.

L’istanza - contenente i dati dell’impresa, la descrizione dell’attività e la puntuale indicazione dell’area di interesse (come da allegato A) - va trasmessa all’indirizzo PEC [comitato.zls.ge@cert.regione.liguria.it](mailto:comitato.zls.ge@cert.regione.liguria.it) entro il 30.07.2025 e deve riportare come oggetto “*Manifestazione di interesse all’insediamento in Zona Franca Doganale Interclusa, ai fini dell’istituzione di Zona Franca Doganale in area ZLS porto e retroporto di Genova*”.

Il presidente del Comitato di Indirizzo della ZLS porto e retroporto di Genova

**ALLEGATO A)**

Al Presidente del Comitato di Indirizzo della ZLS  
"Porto e Retroporto di Genova"  
Sede.....  
Pec.....

**OGGETTO: Manifestazione di interesse all'insediamento in Zona Franca Doganale interclusa, ai fini dell'istituzione di una Zona Franca Doganale interclusa nel territorio della ZLS "porto e retroporto di Genova" ai sensi dell'art. 12, comma 5 del dpcm 40/2024 del 04.03.2024**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... e residente in ..... via ..... n. .... codice fiscale....., in qualità di legale rappresentante della società ..... con sede legale in ..... via ..... codice fiscale n. .... partita IVA n. .... Pec: ..... telefono: .....  
AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 5 DEL DPCM 40/2024 DEL 04.03.2024

**MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE**

all'insediamento in Zona Franca Doganale interclusa, ai fini dell'istituzione di una Zona Franca Doganale interclusa ai sensi del Regolamento UE n. 952/2013 del 09.10.2013, interessante le seguenti particelle catastali totalmente ricomprese nella ZLS "Porto e Retroporto di Genova", come da Piano di Sviluppo Strategico disponibile sul sito web del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud con allegato elenco delle particelle e sul sito web di Regione Liguria:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	ESTENSIONE (ettari)
ESTENSIONE COMPLESSIVA (ettari):			

(Località) ....., li .....

firma

.....